

Marina Sozzi, Charles Porset, *Il sonno e la memoria. Idee della morte e politiche funerarie nella Rivoluzione francese*, Paravia-Scriptorium, Torino 1999

Il volume è composto da due saggi: il primo affronta l'argomento della morte e dei riti funebri alla fine del XVIII secolo in Francia. All'epoca del Direttorio e del primo Consolato napoleonico, si rivelò particolarmente urgente la risoluzione del problema funerario e cimiteriale, al punto di indurre l'Institut de France, massima istituzione culturale francese, a indire nel 1800 un concorso pubblico sul tema «Quali sono le cerimonie da fare e i regolamenti da adottare per i luoghi di sepoltura». Lo studio della vasta letteratura sepolcrale di questo periodo vuole esplorare quali pensieri della vita e della morte, quali esigenze teoriche e pratiche, quali tradizioni filosofiche abbiano influito sia sui nuovi progetti di cimitero-giardino, sia sulla nascita di un'idea positiva della cremazione, nonostante il divieto cristiano. Il secondo saggio si sofferma, con varie appendici documentarie - in gran parte inedite in Italia - sui documenti ufficiali delle assemblee rivoluzionarie in materia di cimiteri e legislazione sulla morte, mostrando il nesso tra il concorso pubblico dell'Institut de France e la secolarizzazione promossa dalla Rivoluzione francese.

Charles Porset è ricercatore presso il CNRS a Parigi, dove studia in particolare il pensiero massonico. Ha pubblicato *Le convent des Philalèthes*, ampio studio su una loggia massonica settecentesca

Marina Sozzi ha studiato a Parigi presso l'Ecole des Hautes Etudes e si occupa del pensiero materialista del Settecento. Per Sellerio ha curato l'edizione de *Il sommo bene* di J.O. de la Mettrie